

Presunti abusi nel casertano, Fish: "Gravissima offesa alla dignità umana"
"Controlli indipendenti e revoca immediata delle autorizzazioni"

Pubblicato il: 27/07/2026

Tempo di lettura: 5 minuti

Indice della pagina

Presunti abusi nel casertano, Fish: "Gravissima offesa alla dignità umana"

ROMA - Fish Ets e Fish Campania esprimono, in una nota, profondo rammarico e ferma condanna "per quanto sta emergendo dalle indagini condotte dalla Procura di Napoli Nord e dai Carabinieri della Compagnia di Casal di Principe. Le presunte violenze, le privazioni e lo sfruttamento ai danni di anziani e minori con disabilità ricoverati in alcune strutture socio-sanitarie distribuite nei comuni di Villa Literno, San Cipriano d'Aversa, Trentola Ducenta e Casapesenna, in provincia di Caserta, rappresentano un'offesa gravissima alla dignità umana".

"Ciò che rende la vicenda ancora più amara- continua la nota- è il coinvolgimento di un presidio sociale che risulterebbe ospitato all'interno di un bene confiscato alla criminalità organizzata: luoghi nati per essere simbolo di legalità non possono e non devono trasformarsi in teatro di sopraffazione verso i soggetti più vulnerabili".

"Rimaniamo sgomenti di fronte all'ennesimo caso di cronaca che vede persone con disabilità trattate come vittime di abusi in contesti in cui dovrebbero invece ricevere cura e supporto-dichiara Vincenzo Falabella, presidente della Fish Ets- Chiediamo con forza alle istituzioni competenti la sospensione immediata degli accreditamenti e delle autorizzazioni per le strutture coinvolte, garantendo la contestuale presa in carico e la massima tutela delle vittime. Di fronte a questa ennesima ferita inflitta ai diritti umani, non bastano più il cordoglio o le semplici parole di circostanza: servono azioni immediate, concrete".

"Vicende drammatiche come questa- continua la Fish- dimostrano, ancora una volta, come non sia più rinviabile una riforma profonda del sistema di tutela e cura. Non possiamo più permetterci che i controlli sulle strutture residenziali e semi-residenziali intervengano soltanto ex post, quando il danno è ormai compiuto e le violenze diventate di dominio pubblico. Serve un monitoraggio costante, rigoroso e indipendente che verifichi quotidianamente gli standard assistenziali e la piena tutela dei diritti umani".

"Non basta l'accREDITamento così come viene fatto oggi, e non bastano i controlli così come vengono condotti oggi. C'è bisogno di dare finalmente attuazione alla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità: nei luoghi dove le persone vedono in qualche modo limitata la propria libertà serve un accesso generalizzato da parte di tutti i portatori di interesse, ed è necessario che le procedure di accREDITamento siano verificate da enti terzi realmente indipendenti. Solo così potremo debellare un problema che riguarda ogni ambiente in cui una persona è affidata alla cura di altri", dichiara Gennaro Pezzurro, presidente della Fish Campania.